



WORKSHOP

“La Prevenzione del Futuro tra conoscenza e partecipazione”

BOLOGNA, 11 - 12 aprile 2019

Aula Magna Ospedale Maggiore, Largo Nigrisoli

www.snop.it

**L'esempio delle storie di infortunio e le sue
ricadute sulla pratica quotidiana degli operatori**

Marcello Libener – Gruppo di lavoro «Storie di infortunio»

Una storia lunga...

...che, almeno per quanto mi riguarda, inizia nel lontano 2003 con il progetto sulla ricostruzione degli infortuni mortali e gravi con il modello Sbagliando S'Impara (modello che oggi conosciamo come InforMo).

Dopo i primi anni di sperimentazione la raccolta e la validazione dei casi da ricostruire in Piemonte viene delegata al Servizio PreSAL di Alessandria.

Fin da subito abbiamo capito quanto spreco ci fosse nel **non condividere le conoscenze** che i casi di infortunio ricostruiti ci fornivano.

Era inoltre necessario **restituire agli operatori** almeno una parte delle informazioni raccolte

...che, nel 2007, ha una tappa drammatica

6 dicembre 2007

rogo dello stabilimento
ThyssenKrupp di Torino



16 luglio 2007

esplosione del Molino
Cordero di Fossano

«Noi operatori dei servizi piemontesi eravamo sconcertati, ma anche desiderosi di sapere cosa era successo, come erano accaduti questi infortuni, come avremmo dovuto operare per impedirne di simili»

Negli anni seguenti in Piemonte

Nel 2008, e poi nel 2010, si organizzarono incontri di quadrante per approfondire i casi di infortunio accaduti in Piemonte che, per la loro gravità o per le peculiarità della dinamica, potevano essere di interesse degli operatori apportando conoscenze da utilizzare anche in sede di vigilanza. I casi venivano presentati dagli operatori che avevano condotto le inchieste.

Il gradimento degli incontri fu da subito molto elevato facendo emergere il **bisogno** degli **operatori** di **confrontarsi** e di **raccontare**

Agli incontri parteciparono molti tecnici della prevenzione e qualche medico dei Servizi

Nel 2012

Inizia il progetto “**Dall’inchiesta alla storia: costruzione di un repertorio di storie di infortuni sul lavoro**”

con l’obiettivo di

valorizzare l’inchiesta infortunio predisponendo una **storia utile ai fini preventivi**

Il progetto viene promosso da Servizio di Epidemiologia e Centro Regionale di Documentazione per la promozione della salute (DoRS) della Regione Piemonte che dal 2012 accompagnano e stimolano gli operatori



Dall'inchiesta alla storia

INCHIESTA

Serve per identificare eventuali **responsabilità** e violazioni della norma

STORIA NARRATA

È un modo coinvolgente, che aiuta a **ricordare** i fatti e che sembra efficace per trasmettere significati sugli eventi umani (Ricketts, 2015)

Consente l'individuazione di **fattori di contesto e organizzativi** non normati

Semplifica, personalizza e contestualizza le informazioni astratte in maniera tale da essere percepite più reali, vivide e persuasive

Dall'inchiesta alla storia: costruzione di un repertorio di storie di infortuni sul lavoro

seminari formativi organizzati da Servizio di Epidemiologia e DoRS



Partecipanti: operatori SPreSAL delle ASL del Piemonte



Partecipanti: operatori SPSAL delle ATS della Lombardia

La traccia delle storie



Arriva la chiamata

Il primo sopralluogo / L'arrivo sul luogo dell'infortunio

Che cosa è successo

Chi è stato coinvolto

Dove e quando

Che cosa si stava facendo

A un certo punto

Cosa si è appreso dall'inchiesta

Non sarebbe successo se ...

Repertorio delle storie di infortunio


<https://www.dors.it/storiedinfortunio>

Google Ricerca persona



Repertorio delle storie di infortunio

Il repertorio raccoglie le storie di infortunio scritte dagli operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle Aziende Sanitarie del Piemonte e della Lombardia a partire dalle inchieste di infortunio.

Il simbolo  indica che le indicazioni per la prevenzione di ogni storia sono state validate dalla comunità di pratica costituita dagli operatori che ne hanno curato la redazione.

Per approfondire:

- Fubini L, Pasqualini O, Gilardi L, Ferro E, Marino M, Santoro S, Tosco E, Bena A, Coffano ME. [La narrazione degli infortuni sul lavoro come base per il miglioramento delle attività preventive](#) Med Lav. 2016 Maggio 26;107(3):178-90

- Gilardi L, Marino M, Fubini L, Pasqualini O, Ferro E, Santoro S, Tosco E, Bena A, Coffano ME. [La comunità di pratica come luogo di prevenzione: il valore della conoscenza collettiva nella sicurezza sul lavoro](#). Med Lav. 2017 Giugno 28;108(3):222-227.

Data pubblicazione :

dal al

Categoria lavoratori :

Tipologia incidente :

Comparto :

Ditta esterna / lavoro in appalto :

Sì No

Incidente mortale :

Sì No

Validazione Comunità di Pratica :

Sì No

E' una narrazione/racconto :

Sì No

Genere :

Femmina Maschio

Avvia la selezione

Annulla la selezione

Comunità di pratica

CERCA IL TEMA "Storie di infortunio" IN:

- [Biblioteca DORS](#)
- [Banca Dati PRO.SA](#)

IN EVIDENZA

- [Storie di infortunio al TG regionale](#)
- [Vittime](#)
- [Parola a Matteo](#)
- [Due nuove storie di infortunio dalla Lombardia](#)
- [Un bel maglione, una storia di infortunio finita bene](#)
- [Storia di un infortunio che cambiò le regole](#)

CONTENUTI RECENTI

- [L'ultima consegna](#)
- [La forza dell'acqua](#)
- [Storie di infortunio al TG regionale](#)
- [Prima degli applausi: storia di un infortunio](#)
- [Il libro "Vittime" al Circolo dei Lettori di Torino](#)
- ["Ora sto bene, sono pulito da due anni" diceva spesso Paolo](#)

DOCUMENTI PIÙ SCARICATI

- [ALLEGATO](#)
- [Recensione presso la rubrica libri del sabato su Radio RAI](#)
- [ALLEGATO](#)
- [Vittime - ebook versione EPUB](#)
- [Vittime - ebook in versione PDF](#)
- [Il Sistema Infor.MD a sostegno del PNP](#)

66 [L'ultima consegna](#)



65 [Com'è profondo il buio](#)



64 [La forza dell'acqua](#)



63 [Prima degli applausi](#)



Dalla storia di infortunio alla comunità di pratica

INCHIESTA INFORTUNI
(Sbagliando s'impura)

STORIA NARRATA

COMUNITÀ DI PRATICA

Dalla necessità di condividere le
indicazioni per la prevenzione
delle singole storie tra operatori
nasce la **comunità di pratica**
(ottobre 2014)

Caratteristiche delle comunità di pratica



Nell'elaborazione di Wenger (2006), le comunità di pratica nelle organizzazioni si costituiscono **spontaneamente** attorno a pratiche di lavoro comuni sviluppando **solidarietà organizzativa** sui problemi, condividendo **scopi, saperi pratici, significati, linguaggi**

<http://wenger-trayner.com/introduction-to-communities-of-practice>

Comunità di pratica: come funziona

Condivisione con la comunità di pratica



Verifica delle indicazioni del gruppo e integrazione con quelle dell'autore/i

Analisi a gruppi di due storie/ inchieste di infortunio in cieco

Produzione di indicazioni per la prevenzione

Risultati del percorso in Piemonte e Lombardia



66 storie di infortunio pubblicate nel repertorio www.dors.it/storiedinfortunio

20 storie con indicazioni della prevenzione validate (**raccomandazioni**)

12 racconti

15 incontri della **comunità di pratica** in Piemonte

80 operatori SPreSAL coinvolti

3 incontri della **comunità di pratica** in Lombardia

30 operatori SPSAL coinvolti

La traccia delle storie



Arriva la chiamata

Il primo sopralluogo / L'arrivo sul luogo dell'infortunio

Che cosa è successo

Chi è stato coinvolto

Dove e quando

Che cosa si stava facendo

A un certo punto

Cosa si è appreso dall'inchiesta

~~Non sarebbe successo se ...~~

Raccomandazioni



Valutazione/comunità di pratica

Settembre 2016

Realizzazione di **un focus group** dopo due anni di comunità di pratica con **sette operatori SPreSAL** che hanno partecipato al percorso e che rappresentano le ASL del Piemonte



con gli obiettivi di

- Condividere il percepito e la valutazione degli operatori SPreSAL rispetto all'esperienza della comunità di pratica (motivazione, valore aggiunto)
- Verificare eventuali ricadute di questa esperienza rispetto la loro pratica professionale
- Esplorare possibili sviluppi

Focus group



VITTIME



VITTIME

Un sabato di luglio

Federico Magri

Un sabato di luglio



Il sabato di luglio. Le giornate sono lunghe e luminose, l'aria è
piena di vita e si sente vicino alle ferie. Quel sabato di luglio me lo ricordo
per un modo, per lo dimenticherò mai.
L'anno era cominciato con la sua casa nelle campagne del pinerolese, una
casa in cui l'ho visto più rilassato e sereno e si trattava allora di pensare ai
prossimi mesi di lavoro e di occuparmi. Ho accettato volentieri,
per il momento, il fatto che mi avrebbe pagato a tempo e debito, non era di
quello che si poteva ottimizzare.
Quando si sono conosciuti ho avuto fretta di concluderli, quindi bisognava fa-
re il possibile. «Sei un problema» le avevo detto. «Siamo abituati», e così il venerdì
per un sabato lavoro, ho portato a casa della signora le attrezzature necessarie
per il prossimo anno.
Quando ho cominciato a caricare di sabbia e malta, e mentre preparavo tut-
t'altro che un sabato di luglio e Luigi, due ragazzi poco più che venivani che co-
stavano a fare il lavoro, e che da poco avevano preso la partita IVA. Collaboravo
con loro da anni, e lavorare insieme era un piacere: vedevano in loro l'entusiasmo
che avevo in me quando avevo iniziato a lavorare per conto mio. Il sapere che
stavo in un altro uomo e che se più lavoravo più guadagnavo mi esaltava.
Lavoravo sabbia e malta, e sono stato per le piastrelle di quella che doveva diventa-
re un sabato di luglio, circa 40 metri quadrati. Luigi aveva detto che
dovevo essere, al momento la macchina trasportatrice, così io e Angelo ci
siamo messi a lavoro, e ho cominciato a realizzare il fondo fessato su cui poi
si posano le piastrelle.
Lavoravo con un nuovo sistema: un serbatoio cilindrico montato orizzontal-
mente, con un motore di un oblio per il caricamento, e con un bocchettone per
il riempimento e un secondo bocchettone per l'uscita dell'impostato. L'utilizzo
era molto semplice: si caricava il serbatoio con la sabbia, la malta e
si azionava il motore. Un disco di palette eschiammi provvede a miscelare. Entro l'impostato
si azionava il motore, e si azionava il motore e quindi si apre la valvola per l'uscita
della sabbia.

uscita e da lì nel tubo di
uscita.
a pressione e si inizia un
to che la griglia montata
si fonda a intasarsi. Anche
arrestare la rotazione dei
per aver rotto la griglia. Per
gato alla griglia: in questo
delle palette all'interno della
quindi avevo raccomandato
e la griglia solo a macchina
alle 13,30 avevamo ormai fi-
ce nel pomeriggio per andare
e finire e per ritirare i vari
tubi di gomma e la macchina
gomma stava buttando acqua
in rotazione
s della macchina, in modo da
Testremità del tubo di gomma
una pala ha amputato all'al-
ci aspettava una scena terribile:
orti. Subito ho fermato la mac-
oraggia, e poi col telefono ho
oprietà della casa, che è stata
anfusi: è rientrata in casa e ne è
laccio che si usano nei frigoriferi
serla nel sacchetto con il ghiaccio,
dentro la macchina ed ho visto fi-

www.dors.it/vittime

Come ci hanno cambiato le storie

- Hanno migliorato le nostre **capacità di scrittura** delle inchieste e di **comunicazione** come hanno dimostrato alcune valutazioni esplorative. Si tratta di un raro intervento mirato a valutare la qualità del nostro lavoro
- Il confronto sulle storie e la comunità di pratica hanno rafforzato il nostro **ruolo/identità professionale** sia individuale sia di gruppo
- L'esperienza delle storie ci spinge a dare molta più importanza e attenzione a determinanti **“non normati”** nell'accadimento dell'infortunio
- Il lavoro nella comunità di pratica ci obbliga a uscire dalla subdola **“logica dell'autoreferenzialità”**

Come ci hanno cambiato le storie

- Il lavoro sulle storie ci sprona a **uscire dall'isolamento** di cui ci sentiamo un po' vittime, ci stimola a confrontarci, fare rete, gruppo
- Lentamente le storie **parlano un po' anche di noi**, inseriamo la nostra **identità** di operatori e quindi i casi narrati diventano anche strumento di **riconoscimento** del nostro **ruolo** (fuori dalle aule giudiziarie)
- Il confronto nella comunità di pratica produce un significativo contributo alla nostra **(auto) formazione**
- Il **materiale** prodotto è mediamente **molto apprezzato** all'esterno della comunità di pratica
- Nel corso degli ultimi anni le storie ci hanno permesso di incontrare **nuovi interlocutori** (RLS, RSPP, parti datoriali, coordinatori)

Problemi e limiti

- La redazione delle storie richiede un **tempo supplementare** che ogni operatore deve calcolare in più rispetto al tempo dedicato all'inchiesta
- Gli obiettivi del progetto sulle storie **non sempre sono compresi** e le ricadute organizzative all'interno dei Servizi non sempre condivise e facili da gestire
- In generale l'organizzazione **non riconosce** appieno la validità dell'attività della comunità di pratica
- Il percorso intrapreso ha coinvolto finora **soltanto** operatori di Piemonte e Lombardia



e tuttavia...

- Le storie hanno un **riconoscimento elevato** da parte dei soggetti della prevenzione esterni al sistema pubblico
- Si sta svolgendo un **percorso simile** a quello presentato per coinvolgere altri soggetti della prevenzione (**RLS, RSPP**) a scrivere storie di infortunio/near miss/rischi al fine di avere altri punti di vista
- L'utilizzo delle storie di infortunio avviene in **contesti diversi** (es. formazione universitaria TPALL) e a volte **sorprendenti** (es. prove di selezione, confronti con le organizzazioni di categoria)
- Gli operatori partecipano agli incontri e alla comunità di pratica su **base volontaria** e quindi il loro impegno è la dimostrazione della forte **motivazione** suscitata dal progetto

Sviluppi futuri

- Maggior coinvolgimento di **altri soggetti** della prevenzione (RLS, RSPP) e costruzione di **momenti di confronto e scambio**
- Arruolamento di **nuove regioni**
- Maggior riconoscimento, legittimazione e rafforzamento a partire dal nuovo **Piano Nazionale della Prevenzione** e dai nuovi **Piani Regionali di Prevenzione**
- Verso una **comunità di pratica nazionale...**



Per saperne di più...

Ferro E, Fubini L, Gilardi L, Marino M, Pasqualini O, Santoro S, Tosco E. Dall'inchiesta alla storia: costruzione di un repertorio di storie di infortunio sul lavoro. Aprile 2014

http://www.dors.it/alleg/newfocus/201404/storiedinfortunio_report.pdf

Fubini L, Pasqualini O, Gilardi L, Ferro E, Marino M, Santoro S, Tosco E, Bena A, Coffano ME.

[La narrazione degli infortuni sul lavoro come base per il miglioramento delle attività preventive](#)

Med Lav. 2016 Maggio 26;107(3):178-90

Gilardi L, Fubini L, Pasqualini O, Ferro E, Marino M, Santoro S, Tosco E, Bena A, Coffano ME.

[Le storie di infortunio come strumento di prevenzione](#). Dossier Ambiente n° 116, IV Trimestre

2016

Gilardi L, Marino M, Fubini L, Pasqualini O, Ferro E, Santoro S, Tosco E, Bena A, Coffano ME.

[La comunità di pratica come luogo di prevenzione: il valore della conoscenza collettiva nella sicurezza sul lavoro](#). Med Lav. 2017 Giugno 28;108(3):222-227

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**